

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 30 settembre 2020

Il Sindaco: “Buona serata a tutti voi, saluto a nome di tutti la Dr.ssa Adriana Vezzani che è il nostro Funzionario responsabile dei Tributi in Unione, resterà qua in supporto in particolare per la delibera n. 2 sulla TARI, se ci sono delle domande tecniche. Partiamo subito con l'appello, chiedo al Segretario di procedere, prego”

Il Segretario comunale: “Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo, Flavio Marcello Avantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti. 11 presenti”

Il Sindaco: “Nomino scrutatori per il gruppo di Maggioranza Federica Bellei, Gabriele Gatti, per i Consiglieri di Opposizione il Consigliere Lusetti Fabio”

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTE PRECEDENTI

Il Sindaco: “I verbali vi sono stati consegnati, sono agli atti, se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali ce le indicate se no andiamo avanti. C'è qualche Consigliere che alza il braccio e si iscrive per alcune modifiche? Direi di no. Possiamo passare allora alla votazione del punto 1). Fai l'appello nominale, do la parola al Segretario”

Il Segretario comunale: “Paolo Fuccio: a favore.

Giuseppe Borri: a favore.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole.

Flavio Marcello Avantaggiato: favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole.

Federica Bellei: favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole.

Luca Villa: favorevole.

Maura Catellani: favorevole.

Davide Caffagni: favorevole”

Il Segretario comunale: “Che c'è?”

Il Sindaco: “Non mi si è attaccato l'altoparlante. Davide puoi ripetere se sei favorevole? Davide puoi ripetere se sei favorevole? Non mi si è attivato il microfono, scusami”

Il Consigliere Caffagni: “Scusate, favorevole”

Il Consigliere Fabio Lusetti: “favorevole”

2. TASSA SUI RIFIUTI TARI ANNO 2020: ULTERIORI RIDUZIONI DA RICONOSCERE PER L'ANNUALITA' 2020 ALLA LUCE DELL'EMERGENZA COVID 19 ALLE UTENZE NON DOMESTICHE E INTRODUZIONE DI RIDUZIONI PER IL SOLO ANNO 2020 ALLE UTENZE DOMESTICHE – QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022.

Il Sindaco: “Passiamo alla delibera n. 2. La introduco io senza leggerla tutta se siete d'accordo poi se ci sono delle domande dopo chiaramente abbiamo anche Adriana Vezzani. Questo Consiglio già dall'approvazione della delibera 91 del 30 luglio ad oggetto: “Conferma per l'anno 2020 delle tariffe TARI adottate per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 107, comma 5 e contestuale definizione delle riduzioni da riconoscere alle utenze non domestiche per l'annualità del 2020” in attuazione, se vi ricordate della famosa delibera ARERA n. 158 del 2020. Proprio in considerazione della situazione economica determinata da questa emergenza epidemiologica da Covid-19 confermiamo quanto stabilito dalla Giunta con atto n. 61 del 3 giugno con la scadenza della prima rata della tassa dei rifiuti riferita al 31 luglio per le utenze domestiche, al 15 settembre per le utenze non domestiche e per quanto riguarda la scadenza della seconda rata che è

stata differita, se ricordate, al 02 dicembre 2020 sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Se vi ricordate nel medesimo atto si è concesso anche una riduzione del 25% alla quota variabile delle utenze non domestiche, individuate alla tabella 1A, 1B e 2 della delibera ARERA 158/2020 stimata complessivamente in circa 48.000 euro. Le minori entrate verranno coperte in questa delibera utilizzando una quota parte del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali, di cui all'art. 106 del DL del 19/05/2020. Stasera è sottoposta all'approvazione del Consiglio questa delibera, con la quale verranno concesse ulteriori agevolazioni per salvaguardare alcune utenze non domestiche e mi riferisco in particolar modo ai pubblici esercizi di classe A: ristoranti, pizzerie, bar, caffè, pasticcerie e le famiglie colpite da disagio economico causato e acuito dall'emergenza sanitaria in corso, nel Comune di San Martino in Rio. Il minor gettito stimato è quantificato in circa 26.000 euro, sarà finanziato in parte tramite il contributo dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR per 13.039 euro e per la parte rimanente mediante il Fondo dell'art. 106 del DL 19/05/2020 n. 34. In questo modo si delibera di approvare per il solo anno 2020 per le utenze non domestiche relative alle categorie che ho citato prima per i ristoranti, le mense, i bar, i caffè, le pasticcerie, un'ulteriore riduzione del 20% della quota variabile della tariffa da calcolare sull'importo lordo della tariffa variabile, non quindi sull'importo già scontato dall'eventuale precedente riduzione del 25% e considerata a seguito della Delibera del consiglio del 30/07/2020. La nuova riduzione viene introdotta d'ufficio in base all'appartenenza delle categorie sopraindicate, come specificato nel Regolamento comunale della TARI e accordato in occasione del saldo TARI 2020. Introduciamo quindi per il solo anno 2020, una riduzione della quota variabile proporzionale ai giorni effettivi di chiusura, dell'imposta annuale TARI del 2020 per tutte quelle attività che pur potendo in base ai vari DPCM emanati tenere aperto, hanno effettivamente comunque sospeso per scelta l'attività per un periodo definito, da dichiarare con apposito modulo predisposto dal Comune entro il 30/10/2020. S'introduce poi per il solo anno 2020, anche per le utenze domestiche, al fine di salvaguardare le famiglie colpite dal disagio economico causato e acuito dall'emergenza sanitaria in corso, due tipi di riduzione. In sostanza abbiamo la riduzione di tipo A, che è a favore delle utenze domestiche residenti in Paese con i seguenti limiti di reddito ISEE: riduzione del 50% della quota variabile della tariffa a favore dei nuclei familiari aventi un valore ISEE pari o inferiore a euro 8.965; riduzione del 50% della quota variabile della tariffa a favore dei nuclei familiari con almeno 4 figli a carico aventi un valore ISEE ordinario pari o inferiore ai 20.000 euro; la riduzione nella casistica B invece è a favore sempre delle utenze domestiche residenti con i seguenti requisiti economico-lavorativi: 1) Il nucleo familiare, come da stato di famiglia, deve risiedere in un'abitazione non di lusso, escluse quindi le categorie catastali A1, A8 e A9. 2) Tutti i componenti del nucleo non devono possedere altri immobili fabbricati e terreni alla data del 31/08/2020 in tutto il territorio italiano ed estero, con esclusione dell'alloggio occupato a titolo di abitazione principale, per le quali stanno corrispondendo la tassa e le relative pertinenze. Al punto 3) il patrimonio mobiliare inteso come conto corrente e titoli complessivo dell'intero nucleo deve essere inferiore a euro 15.000 alla data del 31/08/2020. Al punto 4) il nucleo familiare deve avere un reddito complessivo lordo, così come risulta dal CUD, inferiore o uguale ai seguenti scaglioni: euro 26.000 per i nuclei di 1 componente; euro 40.000 per i nuclei di 2 componenti; euro 45.000 per i nuclei di 3 componenti; euro 50.000 per i nuclei di 4 componenti; euro 55.000 per i nuclei di 5 o più componenti. Al punto 5) nel nucleo familiare almeno un componente dev'essere per un periodo di almeno 2 mesi nel corso del 2020, escludendo chiaramente ai fini del conteggio il periodo del lockdown compreso tra il 09/03 e il 03/05, in una delle seguenti situazioni lavorative: risoluzione del rapporto di lavoro, senza diritto a percepire indennità avrà una riduzione del 50% della quota variabile; una persona che ha avuto una risoluzione del rapporto di lavoro con indennità di disoccupazione nel nucleo familiare una riduzione del 30% della quota variabile; chi è in cassa integrazione o una mobilità nel nucleo familiare o è dipendente in un'azienda in concordato preventivo riduzione del 30% della quota variabile; chi ha un contratto, nel nucleo, di solidarietà difensivo, o dimissioni per giusta causa, riduzioni del 30%. Qui diamo atto che per entrambe le scontistiche relative alle utenze domestiche residenti, è necessario presentare una dichiarazione richiesta su apposito modulo chiaramente predisposto dal Comune entro il 30/10/2020. Nel caso in cui il nucleo potesse accedere a entrambe le scontistiche di cui al punto 3) ipotesi A o ipotesi B, il richiedente potrà presentare solo una richiesta, scegliendone una a sua discrezione. A seguire avete la delibera sicuramente sottomano, ci sono tutti gli atti per la pubblicazione. Adesso se qualcuno si iscrive per chiedere informazioni alza il braccio e poi diamo la parola. Vedo alzato il braccio, prego Davide."

Il Consigliere Caffagni: "Solamente per dire che oggi pomeriggio sono andato a riascoltare un attimo il Consiglio del 30/07 di cui ancora mancano i verbali, ma l'audio c'è e già in quella sede avevamo, io personalmente, fatto presente alcune cose che con questa deliberazione andiamo a correggere, quindi a dare una maggiore scontistica a chi, pur potendo aver avuto l'attività aperta da codice ATECO, ha preferito

tenere chiuso, salvaguardando magari la salute propria, dei propri familiari, dei propri dipendenti, e allo stesso modo mi era stato detto, in quella sede, che la delibera andava bene così, era perfetta così. Prendo però atto questa sera che effettivamente la proposta che avevamo lanciato noi, cioè quella di consentire anche, come dicevo prima, a chi pur potendo tenere aperto ha chiuso, uno sconto, l'avete accolta, l'avete positivamente valutata e quindi stasera l'andiamo a deliberare. Allo stesso modo, rispetto a quello che diceva la volta scorsa Luisa, secondo cui c'erano tutti i margini fino a dicembre per adottare la variante sulla TARI, anche questa sera otteniamo conferma che la variante era da adottare la correzione entro il 30 settembre. Questo solamente per dire che tante volte, ciò che noi diciamo, proponiamo o vi sottoponiamo all'attenzione non sono magari cose campate per aria, ma poi trovano effettivamente una strada e una sua concretizzazione. Aggiungo solamente, scusa Paolo, proprio perché avete fundamentalmente accolto quello che noi avevamo detto e visto che la scontistica va ad agevolare le utenze domestiche e non domestiche in questo particolare periodo storico, il nostro voto sarà a favore”

Il Sindaco: “Ci sono degli altri interventi? Alzate il braccio, perché non ne vedo. Non vedo altri interventi quindi chiedo al Segretario di procedere alla votazione. Ragazzi, c'è l'immediata eseguibilità, quindi votiamo solo una volta e ci dichiariamo favorevoli con anche l'immediata eseguibilità, d'accordo? Ok, parola al Segretario”

Il Segretario comunale: “Paolo Fuccio: favorevole e favorevole all'immediata eseguibilità.

Giuseppe Borri: favorevole e favorevole all'immediata eseguibilità.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole e favorevole all'immediata eseguibilità.

Flavio Marcello Avvantaggiato: favorevole e favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole e favorevole.

Federica Bellei: favorevole e favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole e favorevole.

Luca Villa: favorevole, favorevole.

Maura Catellani: favorevole ad entrambe.

Davide Caffagni: favorevole e favorevole.”

Il Sindaco: “Scusami, avevo già dato per scontato, Davide.”

Il Consigliere Lusetti: “favorevole, favorevole.”

Il Sindaco: “Bene, allora a votazione avvenuta, saluto e ringrazio Adriana Vezzani della partecipazione. Adesso possiamo procedere anche senza i suoi interventi tecnici, grazie Adriana, a presto.

3 INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE NON METANIZZATE DEL TERRITORIO COMUNALE FINALIZZATA ALL'APPLICAZIONE DI AGEVOLAZIONI SUL PREZZO DI GASOLIO E GPL AI SENSI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1998, N. 448 E SS.MM.II. - AGGIORNAMENTO ANNO 2020.

Il Sindaco: “Passiamo al punto 3. Presenta la delibera il Vicesindaco Giuseppe Borri. Prego Giuseppe”

Il Vicesindaco Borri: “Sapete che quando ci sono delle variazioni sull'estensione della rete vengono comunicate da IRETI, noi prendiamo atto e andiamo a deliberare, non so se tutti gli anni, però vedo che m'è capitato parecchie volte, per cui qua è la solita cosa che approviamo. Nell'allegato ci sono anche tutte le zone inerenti a questa problematica e noi per quelle zone che non sono raggiunte con delle determinate prescrizioni, ci fanno una scontistica, ci fanno delle agevolazioni. Se volete la leggiamo tutta, io me la sono letta, l'ho quasi capita, il senso è quello, per cui io non ho niente da aggiungere, a meno che non vogliate sapere cose che verifichiamo”

Il Sindaco: “Davide Caffagni, prego.”

Il Consigliere Caffagni: Grazie Paolo, grazie Giuseppe. Io ho una domanda, prima della domanda una premessa. Nella delibera che in realtà non votiamo tutti gli anni, perché mi pare che l'ultima volta sia del 2010, infatti non me la ricordavo negli altri quattro anni, comunque non era questo l'intervento. Al punto 3)

del deliberato, si dice che per insediamenti in zone non metanizzate s'intendono le abitazioni, fondamentalmente, collocate al di fuori della fascia di 70 metri nelle diverse direzioni a partire dalla più vicina rete di distribuzione del gas: volevo chiedere perché 70 metri, posto che Correggio fa, mi pare di aver letto, 100 metri, Rubiera non mette nessun distanziamento, Campogalliano penso sia sui 30, cioè ho guardato i Comuni limitrofi a noi e c'è una metratura differente e volevo capire questi 70 metri da cosa derivavano e perché sono 70, se ci sono delle ragioni specifiche”

Il Sindaco: “Ho guardato anch'io, Davide, chi ha messo 100, chi ha messo 70, chi ha messo 80, non c'è nessuna disposizione che ti obbliga alla distanza, quindi è libera, io ho visto nell'Unione anche Fabbrico ha 70, Correggio ha 100, mi sembra, come hai detto tu, però non c'è nessuna disposizione che obbliga ai metri di distanza, quindi ogni comune assume la sua distanza, ho capito così.”

Il Consigliere Caffagni: “Io lo chiedevo, perché è chiaro che se noi fissiamo in 70 metri il raggio da cui comincia la non metanizzata noi fondamentalmente, mi pare di capire, escludiamo qualcuno dai contributi, dalle agevolazioni, dico bene?, allora più estendiamo questo raggio, più gente escludiamo, se non ho capito male”

Il Sindaco: “Sì, è così, poi... mi senti Davide?”

Il Consigliere Caffagni: “Ci sono le campane, quindi si sentono solo le campane.”

Il Sindaco: “È un consiglio benedetto, ragazzi. Aspetto un minuto allora...”

Il Consigliere Caffagni: “Paolo, adesso si sente.”

Il Sindaco: “L'ho intesa anch'io così. Noi ci siamo trovati da anni, perché non viene fatta da tot di anni questa delibera, hai ragione tu e ci siamo trovati i 70 metri, quindi abbiamo rimesso i 70 metri e anche io ho dedotto che è una misura che prende ogni Comune in autonomia, Davide”

Il Consigliere Caffagni: “Va bene, Paolo, grazie per la risposta, magari fra chissà quanti anni si tornerà a fare la delibera, magari questi 70 cerchiamo di capire se escludono molta gente o se ne escludono poca. Comunque ti anticipo che il nostro voto sarà di astensione”

Il Vicesindaco Borri: “Tu ci sarai Davide, io no, l'importante è questo”

Il Consigliere Caffagni: “Non dire così”

Il Vice Sindaco Borri: “Le aree non metanizzate saranno aggiornate. Son talmente vecchio che mi sembra di averla fatta tante volte, invece non è vero, sto perdendo, ok.”

Il Sindaco: “Ci sono degli altri interventi? Alzate il braccio che li vedo tutti, oggi. Non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione. Vi ricordo che anche su questo punto c'è l'immediata eseguibilità e quindi la dobbiamo dichiarare. Do la parola al Segretario, prego Segretario.”

Il Segretario comunale: “Paolo Fuccio: favorevole e favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole e favorevole.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole e favorevole.

Flavio Marcello Avvantaggiato: favorevole e favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole e favorevole.

Federica Bellei: favorevole e favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole e favorevole.

Luca Villa: favorevole e favorevole.

Maura Catellani: astenuta, astenuta.

Davide Caffagni: astenuto, astenuto.

Fabio Lusetti: astenuto”

Il Segretario comunale: “Chiedi se vuole cambiare...”

Il Sindaco: “Luca, ti chiedevo se volevi ripetere il voto”

Il Consigliere Villa: “[*vocabolo inudibile n.d.v.*]nei confronti del mio Gruppo che mi ha messo in minoranza, volevo rettificare in una doppia astensione”

Il Sindaco: “Prima che subisci un ribaltone nel Gruppo, Luca, te lo concediamo.”

Il Consigliere Villa: “Grazie, chiedo scusa.”

Il Sindaco: “7 favorevoli e 4 astenuti. Al punto 4)

4 COMUNICAZIONE DEI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATI DALLA GIUNTA COMUNALE NEL I SEMESTRE DELL'ANNO 2020

Il Sindaco: “Chiedo a Giuseppe Borri di introdurre la delibera, prego Giuseppe. Giuseppe, non ti sentiamo. Ci senti? ...microfono. Giuseppe, risulta che hai il microfono spento, Giuseppe, a me. Io te lo vedo spento. È spento, Giuseppe.”

Il Vicesindaco Borri: “Adesso sono rientrato. Io mi confondo perché sono anziano, Luca Villa si confonde perché vince 5-1, capito? Sono diverse le motivazioni che portano a queste distrazioni. Ho toccato un tasto che non sapevo cos'era, scusate, torniamo a noi. La comunicazione dei Prelievi del fondo di riserva riguardano soprattutto, questo qua che trattiamo, i Centri estivi. Voi sapete che dopo la chiusura delle scuole è stato il primo segnale di risveglio riportato per la vita sociale dei i nostri ragazzi, e un alleggerimento anche per le famiglie, per cui siamo riusciti, per fortuna, tutti i Comuni, a ricreare questo tipo di socialità, anche se non è stata un'adesione eccezionale a livello numerico, però ha dato un buon riscontro, anche se qualcuno aveva paura ancora, c'erano ancora i pregressi delle paure. Qua ci sono i criteri con i quali sono stati erogati i fondi alle varie Associazioni che hanno aderito, sulla base dei posti messi a disposizione e del numero delle settimane previsto, per cui il totale sono 15.923 per Accento, la Palestra Thunder 2.520, il Centro ippico 700, Parrocchia San Martino 857, la “Regina Pacis” 3.850, per cui per integrare abbiamo fatto questa delibera prelevando dal Fondo di Riserva. Voi conoscevate già, grosso modo, quella che è stata l'attività per cui se avete delle domande, magari anche Panari che ha seguito meglio questa fase di partecipazione di presenza educativa, può essere più adeguato a rispondere”

Il Sindaco: “Bene, ci sono degli interventi? A proposito di Panari, il Segretario prima l'ha chiamato, ma io gli ho spento l'audio quindi la presenza di Matteo c'è insomma, lo vedete. Ci sono interventi su questa delibera? Vai.”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, grazie Paolo. Noi su questa delibera di Giunta abbiamo fatto anche un'interpellanza per chiedere qualche dato in più e non c'è un voto perché è una mera comunicazione, però due parole volevamo in qualche modo dirle, perché ci sembra quantomeno un po' strano, anomalo, che un soggetto privato che gestisce un Centro estivo, peraltro senza sostenere costi, perché comunque lo spazio è concesso gratuitamente dall'Amministrazione comunale, le utenze sono concesse gratuitamente dall'Amministrazione comunale, prenda un contributo di circa 16.000 euro, fondamentalmente a fondo perduto, in quanto questo contributo è stato parametrato sulla mera base dei posti messi a disposizione e non invece dei posti che effettivamente si sono riempiti. Facendo un mero confronto con gli altri Centri estivi rispetto ai dati che ci avete fornito, la Cooperativa Accento ha avuto un numero di iscrizioni fondamentalmente intorno alla ventina sempre e non si discostano fondamentalmente da quelli che sono i numeri degli altri Centri estivi. Ecco allora che giustificare 16.000 euro su numeri di bambini che hanno realmente frequentato il Centro estivo, pari o addirittura inferiori settimanalmente rispetto ad altri Centri estivi risulta un po' critico e un po' problematico, soprattutto, lo ribadisco, in quanto, per un verso, la Cooperativa Accento, cioè il gestore affidatario della concessione, ha sia i locali che le utenze gratuitamente e soprattutto rispetto all'anno scorso, la Cooperativa Accento ha comunque aumentato le tariffe, quindi in realtà questi contributi non sono del tutto serviti per andare a fare scontistica o sgravi, perché comunque le rette settimanali della Cooperativa Accento sono comunque aumentate dall'anno scorso a quest'anno”

Il Sindaco: “Ho due iscritti, Matteo Panari e Fabio Lusetti, prego Matteo.”

L' Assessore Panari: “C'era prima Fabio, iscritto. Lascerei comunque la parola a Fabio, perché nel caso chiarisco alcuni punti una volta sola”

Il Sindaco: “Prego, Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “Direi che una parte dell'intervento, me l'ha bruciato Davide, ma al di là di questo volevo ringraziarvi, perché anche noi quando avevamo fatto la nostra interpellanza, avevamo chiesto dei dati che erano la partecipazione, quanti erano proprio per capire i dati, quanti partecipavano e le settimane che facevano, volevamo capire quali erano gli introiti e vedo che questa sera, l'altra volta non siete stati in grado di darceli, vedo che questa sera invece siete riusciti a farli e questo mi fa piacere. Per il resto direi che una parte dell'intervento me l'ha già bruciata Davide per cui ascolto la risposta dell'Assessore volentieri, grazie.”

Il Sindaco: “Prego, Matteo.”

L' Assessore Panari: “Guardate, l'occasione è molto utile, perché così chiariamo una premessa che poi a discesa va a spiegare tutte le considerazioni. Noi non abbiamo dato un contributo sulla base delle iscrizioni effettive, perché quando noi diamo questo contributo, le iscrizioni dovevano ancora essere effettuate. Perché diamo un contributo prima delle effettive iscrizioni e a prescindere dalle iscrizioni: proprio per rispondere a quel problema di cui parlava Davide che era l'aumento che l'attuazione delle normative Covid avrebbe portato per ogni Ente gestore, quindi com'è scritto nell'interpellanza queste sono cifre che sono state calcolate, secondo uno schema che adesso vado a leggervi, in maniera molto laica per tutti, perché i Centri estivi potessero pubblicare, quindi dare alle famiglie, il listino prezzi il più contenuto possibile, ovviamente, perché quell'aumento c'è stato, se però paragonato con le tariffe sia del medesimo Ente gestore, in questo caso Accento, perché è l'unico Ente gestore che ha più servizi su più Comuni, ma anche paragonando singoli Centri estivi con il Distretto di Carpi, il Distretto di Guastalla, anche se di poco, le nostre sono state comunque un po' più basse. E' stato un contenimento di un aumento che era veramente esponenziale quando ci siamo trovati, in quelle poche settimane, in riunioni plenarie con tutti gli Enti gestori a ipotizzare come sarebbe stato il loro singolo servizio, quindi queste sono cifre che nascono sostanzialmente da questo calcolo, sulla base di quanto ogni Ente gestore ha dichiarato. Noi abbiamo fatto questo calcolo: il numero massimo di bambini potenziale per il numero di settimane, la somma di tutti questi cinque totali è stata la somma con cui abbiamo diviso i 23.850 euro, è venuto un mix di euro 8,75 che poi abbiamo calcolato per ogni posto messo a disposizione, che nasceva dalla somma del numero dei bambini massimo potenziale per il numero di settimane che quel Centro estivo si impegnava ovviamente a fare. Accento ha fatto 14 settimane aveva un massimo di 130 bambini, 24 bambini Thunder 12 settimane, 40 bambini la Parrocchia 2 settimane, 7 bambini il Centro Ippico 14 settimane, la “Regina Pacis” 55 bambini 8 settimane. Quelle cifre quindi che possono essere viste come molto differenti tra di loro, nascono semplicemente da questo calcolo che ci era sembrato il più chirurgico, il più freddo, il più laico, insomma, cioè quello che accomunava con i fattori che accomunavano tutti gli Enti gestori, in base ovviamente alla potenza e alla capacità di assorbimento di un'eventuale potenziale domanda. Teniamo presente e colgo l'occasione qui per farlo, che quando noi partiamo a scrivere ai Centri estivi convocando tutti gli Enti, non tutti erano pronti a partire, non tutti volevano partire. E' ovvio che noi abbiamo dovuto trovare un mezzo per agganciare e garantire i Centri estivi a San Martino poi, ovviamente, il numero degli iscritti si è manifestato di settimana in settimana, ma la ratio che abbiamo usato, e questo deve essere chiaro a tutti, era di dare un contributo, perché in fase di elaborazione delle rette ogni Ente gestore producesse delle rette le più basse possibili”

Il Sindaco: “Prego, Davide.”

Il Consigliere Caffagni: “Prendiamo atto della risposta, possiamo anche capire il discorso di incentivo iniziale, certo è che se si prevede di mettere 130 bambini e poi a conti fatti si arriva a 30, probabilmente le previsioni iniziali, forse mi permetto di dire, erano un po' non dico gonfiate ma sicuramente sovrastimate. Ad ogni modo prendiamo atto, faremo le nostre eventuali riflessioni e/o ulteriori valutazioni.”

L' Assessore Panari: “Anche su questo, poi ogni centro estivo potrà rispondere, ovviamente, perché la bellezza di tutto questo sistema è che non ce n'è neanche uno gestito dal comune, diciamo. A dire la verità, sotto regime Covid quei numeri sono stati anche per i centri estivi stessi molto rigidi, nel senso che quel

numero dichiarato veniva fuori semplicemente da un calcolo matematico, cioè la capienza degli spazi e gli educatori messi a disposizione, Maura lo sa, perché dev'essere passato o dall'assemblea o da qualche commissione regionale che queste due variabili, lo spazio messo a disposizione, quanti bambini possono stare distanziati con tutti ovviamente i parametri di sicurezza adottati e il rapporto numerico educatore/bimbo, gruppo/bimbo chiedo scusa, hanno creato quel numero; faccio un esempio, la Regina ha dichiarato 55 bambini ma la capacità fuori dal regime Covid della Regina è maggiore di 55, ovviamente. Anche quello è un dato che è uscito, diciamo, da una serie di calcoli.”

Il Consigliere Caffagni: “Grazie per l'ulteriore chiarimento, mi permetto solamente di precisare che se è vero che non c'è nessun centro estivo gestito direttamente dal comune, è altrettanto vero che c'è un centro estivo che dispone di spazi e utenze gratuite perché sono a carico del comune.”

L' Assessore Panari: “Sì, questo è come al solito è il regime degli appalti, voi sapete cosa ne penso quando noi analizziamo...”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, Matteo, però gli altri enti pagano i locali e pagano le utenze a differenza di quello, quindi questo è un elemento non di poco conto, comunque.”

L' Assessore Panari: “Lo so ma nulla vieta, in fase di gara, che possa partecipare chiunque, come accade.”

Il Sindaco: Bene, mi sembra di capire, se ci sono degli altri interventi alzate pure il braccio perché ... Vi vedo tutti in una volta. Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione, no, il 4) ah no, non c'è votazione su questo? Ah ok, bene. Quindi andiamo al punto 5) che è la ratifica della Deliberazione adottata d'urgenza dalla Giunta comunale del 03/09/2020, ce lo introduce sempre la Delibera il Vicesindaco Giuseppe Borri, prego Giuseppe.”

5 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE N. 100 DEL 03 SETTEMBRE 2020

Il Vicesindaco Borri: “Questa qua è l'integrazione, con i fondi del Ministero, del fondo per le biblioteche, per cui abbiamo come vedete, molto semplice, integrato da 7.000 sono stati aggiunti 3.000 euro per cui è andato a 10.000 ed è compatibile con il nostro bilancio, ecco, tutto qua. È una piccola variazione che va comunque fatta e va ratificata dal consiglio comunale.”

Il Sindaco: Bene, ci sono degli interventi? Niente, allora non vedo braccia alzate, possiamo passare alla votazione che non richiede immediata eseguibilità, quindi la votazione singola, do la parola al Segretario, prego.

Paolo Fuccio: favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole.

Flavio Marcello Avvantaggiato: favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole.

Federica Bellei: favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole.

Luca Villa: astenuto.

Maura Catellani: astenuta.

Davide Caffagni: astenuto.

Fabio Lusetti: astenuto.”

Il Segretario comunale: “7 favorevoli, 4 astenuti”

Il Sindaco: “Bene, 7 favorevoli, 4 astenuti. Avanti con il Consiglio”

6. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2023

Il Sindaco: “Passiamo al punto 6). E' stato consegnato a tutti? Se non sento niente è stato consegnato a tutti.”

Il Consigliere Caffagni: “Paolo, solo per dire 2020-2023 o 2021-2023, hai detto 2001 allora...”

Il Sindaco: “Sono andato troppo indietro, hai ragione Davide, mi scuso, 2021-2023. Bene, è stato consegnato tutto, Sapete che stasera non deve essere approvato e quindi andiamo avanti con il punto 7) volevo solo essere certo che vi sia stato consegnato a tutti i Consiglieri”

7 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” PER SOLLECITARE IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE AD INTERVENIRE SUI DISAGI PROVOCATI AI CITTADINI SAMMARTINESI DAL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO POSTALE DI SAN MARTINO IN RIO

Il Sindaco: “Ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Fabio Lusetti, prego Fabio.”

Il Consigliere Lusetti: “Buonasera. L'ordine del giorno per sollecitare il Sindaco e l'Assessore competente ad intervenire sui disagi provocati ai Cittadini sammartinesi dal funzionamento dell'ufficio postale di San Martino. Appreso e personalmente constatato che, in diversi momenti della giornata e ancor di più in certi giorni del mese, numerosi cittadini sono costretti a lunghe soste nel piazzale antistante l'ufficio postale, rimanendo esposti a qualsiasi tipo di intemperie e sotto il sole. Tutto quanto sopra descritto è causa dei provvedimenti di contrasto alla diffusione della pandemia del Covid in atto; ritenuto che sia doveroso per l'Amministrazione comunale farsi carico/di affrontare/ risolvere/ attenuare i disagi per i cittadini ogni qualvolta se ne presenti l'esigenza, noi chiediamo di impegnare il Sindaco e l'Assessore competente a: 1- intervenire presso la direzione delle Poste Italiane per sollecitare l'installazione di un riparo per le persone costrette a lunghe soste nel piazzale antistante l'Ufficio postale, a causa dei provvedimenti di contrasto alla diffusione della pandemia del Covid in atto; 2- nell'attesa, verificare con urgenza la fattibilità attraverso proprie strutture e attrezzare per un minimo di riparo dal sole e dalle intemperie più in generale, per le persone che attualmente sono costrette ad aspettare in piedi nel piazzale il loro turno: una situazione disagiata e anche pericolosa per le persone più anziane. Grazie”

Il Sindaco: “Risponde il Vicesindaco Giuseppe Borri, accendi il microfono, Beppe.”

Il Vicesindaco Borri: “Buonasera, mi arrogo la facoltà di rispondere superando Galimberti, che ovviamente dirà l'ultima parola. Parto dal secondo punto e facciamo una precisazione: lo stabile e tutto lo spazio antistante dietro e davanti è di proprietà di Poste Italiane Spa. Il Comune ha solo la proprietà del parcheggio nella zona est e anche un pezzo di parcheggio verso via Rivone, nella zona sud, tutto il resto è di proprietà di Poste Italiane Spa. Dico spa perché Poste Italiane spa ha fatto un bilancio piuttosto favorevole, nel senso che nel 2019 utile netto di 1,3 miliardi, il doppio del 2016 e ricavi 11 miliardi, per cui siamo di fronte a una società per azioni, per cui privata, alla stregua di altre banche, che sono ancora tre a San Martino, oppure punti vendita Superday, Coop, ecc. che hanno avuto queste problematiche, comprese anche ho visto le... Allora parto dal secondo punto. Non ci passa neanche per la testa di andare a integrare con fondi nostri delle strutture su spazi privati, strutture costosissime, perché non sono gazebo da fiera, sono strutture che debbono avere una certa sicurezza, anzi tanta sicurezza, poste su spazi privati, per cui escludiamo assolutamente la seconda parte, perché la trovo veramente curiosa, io la trovo curiosa. Il disagio è evidente in certe situazioni, anche davanti alle banche c'erano le file, in certi tempi c'è stata fila anche davanti ai supermercati, davanti alle tabaccherie, davanti al forno, perché questa pandemia ha portato ad assumere certe precauzioni che rallentano tutte le attività. Nella fattispecie, torno a bomba, perché io non voglio sottrarmi, la struttura è datata, anche io vado alle Poste, vado a pagare qualche bollettino. Mi è capitato di andare in certi periodi dove, magari, ci sono le pensioni e torno indietro subito, perché la fila è consistente, ma anche in tempi normali, fuori dalle scadenze, ci sono delle precarietà, perché innanzitutto uno prende il biglietto poi deve guardare il display dal di fuori e vedere quando chiamano, perché non sempre si sente la voce dell'impiegato che dice ad alta voce il numero, per cui nel frattempo siccome il bancomat è sotto il

portichetto che è piuttosto angusto e la gente viene a prelevare, o a fare altre cose sul bancomat, passa necessariamente davanti alla cosiddetta fila oppure quelli che sostano lì. Io capisco questa cosa, però è un problema strutturale che noi non possiamo..... al massimo innanzitutto ti dico che io sono andato all'URP e anche da noi, nessun Cittadino ha segnalato questa cosa. E' evidente che è notoria, che se ci vado io e non è che sia sempre alla Posta e vedo le file come le vedo in altre situazioni, il problema esiste, ma è tutto del signor Del Fante Matteo, Amministratore Delegato che sarà retribuito penso in modo adeguato, per cui è una cosa che noi, penso, suggerisco, magari di fare una lettera alla Direzione provinciale, per quello che può servire, dicendo che la situazione è precaria, nonostante non abbiamo nessuna segnalazione. La prima segnalazione è la tua, Lusetti, quella ufficiale, quella scritta. Ci sono dei mormorii quando si va là, più che mormorii la gente prende..."Torno dopo", questo è il refrain, per cui una lettera in cui si segnala questa situazione di precarietà alla quale se è possibile togliere il problema, ma nessun intervento del Comune per piazzare un gazebo, che hanno dei costi impressionanti, al massimo li mettiamo in altre situazioni, per favorire, ad esempio, lo stazionamento dei ragazzi, magari, sulle nostre strutture, sempre con delle risorse non dico limitate, ma inesistenti e se faremo lo sforzo lo faremo su quello perché, ripeto, Poste Italiane spa guadagna ancora una montagna di soldi. Questo è il mio pensiero per cui sono nettamente contrario a quell'intervento diretto del Comune su area privata"

Il Consigliere Lusetti: "Ti spiego, Giuseppe, comprendo quello che hai detto. Le segnalazioni ti dico probabilmente a noi sono state fatte, perché qualcuno, specialmente, ti devo dire la verità, quando c'era.... noi siamo arrivati in base ai Consigli, è normale, ma specialmente quando c'era molto sole qualcuno andava sotto al porticato che c'è fuori per aspettare di entrare, perché come dici tu, stando davanti alla gente che fa bancomat è chiaro che non ci puoi stare, per cui rimanevi nel piazzale. Possiamo anche condividere tutto ciò che è stato detto, alla fine stringendo, mi vorresti dire che cancellando il punto due potreste anche approvarlo?, cioè fare una lettera alle Poste per chiedergli un intervento per vedere di....., perché il problema è più che altro per gli anziani a questo punto, perché vanno a ritirare la pensione, perché ci vanno quando la pensione arriva, perché ci vanno in quei giorni. E' normale che se io riesco come persona, come cittadino, ci vado un lunedì mattina alle 10, perché non lavoro, può essere che riesca ad andarci senza neanche fare la fila, è normale che si siano dei giorni, com'è scritto qua, che sicuramente, come tutti sappiamo, la Posta è molto più frequentata da molte più persone. Detto ciò, ho capito perfettamente quello che mi hai detto e posso anche dividerlo, cioè chiedo, volevate stralciare il punto 2), perché uno dice, giustamente: "io sono una cosa privata, non ci faccio niente, va bene", però come Comune potrei mandare una lettera alle Poste per dirgli "Riuscite a intervenire?", perché specialmente quando poverà quest'inverno, probabilmente quando ci sarà il momento di prendere le pensioni ci sarà lo stesso problema, la gente andrà sotto al porticato, perché piove, perché se no con l'ombrello comunque ti bagni. Tutto questo a noi ce l'hanno segnalato e noi ve l'abbiamo portato"

Il Vicesindaco Borri: "Fabio, tu sai che io non è che sia giovanissimo, non ringiovanisco quando vado alla Posta, mi porto sempre dietro i miei 77 anni ed è veramente fastidioso aspettare, dappertutto, anch'io ti dico faccio fatica. Io adesso sento gli altri Consiglieri, una linea non ce l'ho, però una lettera di segnalazione il Comune secondo me può farla poi sentiamo anche Galimberti che lui sa come funziona, come gira la mela lì se potrebbe essere produttiva oppure è una segnalazione che cadrà nel vuoto. Siccome viene ancora vista la Posta come istituzione e questo ti capisco, la gente s'indigna più sulle Poste che non per una banca, perché la banca ormai è percepita proprio come azienda, ma anche la Posta ormai è molto versata sul commerciale, chiederei a Galimberti perché anche loro devono vendere dei prodotti che sono quelli che magari garantiscono di più, comunque sento anche gli altri, volevo sentire anche Galimberti se..., perché ti dico noi ufficialmente siamo..., però è evidente che il problema alla Posta c'è"

Il Consigliere Lusetti: "Noi ti dico siamo disponibili, se a voi può star bene, a cancellare totalmente il secondo punto, se si può approvare così, che il Comune mandi una segnalazione alla Direzione delle Poste per quello che sta accadendo qui, che può accadere anche in altri posti. Chiedo, noi da questo punto di vista il punto due lo possiamo stralciare, ditemi voi"

Il Sindaco: "Intervento del Capogruppo Andrea Galimberti, ti passo la voce"

Il Consigliere Galimberti: Io parlo a livello personale, sono contrario in tutte le maniere sia all'uno che al due, perché tanto non ti ascoltano neanche, perché non ascoltano neanche per l'apertura o per la chiusura

degli uffici, figurati se si mettono lì a parlare per una pensilina per riparare qualcuno, per me non ha senso e quindi io sono contrario, sia all'uno che al due"

Il Consigliere Lusetti: "Il Comune è un'istituzione, attenzione, cioè non sono i cinque o sei impiegati che lavorano all'interno delle Poste"

Il Consigliere Galimberti: "Anche oggi però l'intervento del Comune sull'ufficio di Puianello non li hanno neanche presi in considerazione per l'apertura dell'ufficio di Puianello per tutta la settimana..."

Il Consigliere Lusetti: "Se noi anziché chiedere non chiediamo neanche, evitiamo qualsiasi problema, cioè se facciamo finta che non esista il problema, allora evitiamo una lettera, dopo uno fa come vuole, cioè se questo è il problema di mandare una lettera e uno dice "Preferisco non vedere il problema" e non lo segnalano neanche è un altro discorso, ma il Comune, attenzione, è un'istituzione, voglio dire, rappresenta tutti i Cittadini, non ne rappresenta una parte, comunque come volete, se può star bene agli altri Consiglieri noi il secondo punto lo possiamo cancellare, altrimenti andiamo all'approvazione così com'è, noi siamo disponibili a variare il nostro ordine del giorno"

Il Consigliere Galimberti: "Facciamo così allora: mandiamo una lettera a tutti quanti: al Credem, alla Popolare di Modena e all'Unicredit, perché le file, quando passo, sono uguali a quelle Poste, uguali identiche, se non peggio quelle del Credem e dell'Unicredit. Unicredit ha anche meno riparo, perché sono lì in mezzo alla strada, allora lo mandiamo sia alle tre banche che alle Poste"

Il Consigliere Lusetti: "Il Credem ha un portico, l'Unicredit no, ha un po' di balconata, le Poste non hanno niente, se non vai sotto il portico non c'è niente. Questo, ti dico, poi se tu mi vuoi dire "La Coop ha il portico, il Day non ce l'ha" cioè stiamo qua. Noi abbiamo fatto questo qua, perché qualcuno ci ha portato questo esempio e, come dice il Vicesindaco, le Poste sono ancora ritenute un'istituzione, perché ci sono molte persone che vanno a ritirare la sua pensione poi dopo ti dico..."

Il Consigliere Galimberti: "Vanno a ritirare la pensione anche in banca"

Il Consigliere Lusetti: "È una discussione sterile, fate come volete signori, io vi ho già posto il nostro punto di vista e la nostra disponibilità, decidiamo e andiamo avanti"

Il Sindaco: "Ha un intervento anche Flavio, prego Flavio."

Il Consigliere Avvantaggiato: "Sono d'accordo sul fatto che va inviata anche per la fragilità, non so chi era perché con questo telefonino faccio fatica, però sono d'accordo sul fatto che va inviata anche a delle altre istituzioni. A me per esempio molto spesso in ambulatorio mi sottolineano che il problema più grosso ce l'hanno con una banca, l'Unicredit penso, perché in effetti lì non c'è proprio niente neanche per ripararsi, quindi secondo me come Istituzione, come Comune, segnalare questo, visto che almeno se ci va bene per altri 6 mesi dovremo convivere con questa pandemia. Segnarlo dobbiamo segnalarlo, poi è chiaro che essendo dei privati, delle Società per azioni, il problema se lo devono porre loro rispetto ai loro clienti, però segnalarlo secondo me è giusto. Mi sembra che Andrea ha detto di segnalare tutte quelle situazioni più importanti, perché per esempio la Banca Popolare comunque ce l'ha il portico, il Credem anche, sono soprattutto chi non ha un porticato davanti, che d'estate può proteggere dal sole e d'inverno, soprattutto visto che ci accingiamo ad andare avanti all'inverno, dalla pioggia però io la farei, questa lettera per segnalare questa problematica a nome del Comune"

Il Sindaco: "Matteo, hai chiesto la....?, anche Luca, Luca Villa, prego."

Il Consigliere Villa: "Io volevo solo dire che, così com'è, l'ordine del giorno anche per noi non è votabile, perché il punto due inibisce oggettivamente un voto favorevole, mentre invece se Fabio ritira il punto due, sul punto uno noi siamo favorevoli, però relativo alle Poste."

Il Consigliere Lusetti: "Se posso, volevo solo dire che noi siamo disponibili, ribadisco, a ritirare completamente il punto due, cioè a cancellarlo completamente. Volevo ringraziare Flavio per quanto ha detto. Volevo anche ricordare che comunque non toglie il problema, ma che le banche, proprio per questo

problema, ci si andava per appuntamento, a differenza delle Poste, cioè uno poteva far la fila se andava e la voleva fare, che mi risulti, almeno per quanto risulta a me, ma credo a molti. Se tu dovevi andare in banca a fare un bancomat no, ma se dovevi andare in banca dovevi prendere l'appuntamento, per cui direi che poteva variare un po' la cosa rispetto alla Posta. Comunque, grazie Flavio perché quanto meno riconosci che il problema esiste. Il punto due lo cancelliamo completamente per quanto riguarda Luca e il suo Gruppo, noi lo stralciamo completamente."

Il Sindaco: "Matteo, tu avevi chiesto la parola o era dal punto prima, Matteo?"

L' Assessore Panari: "No, io su questo no"

Il Sindaco: "Ok, guardate io sono d'accordo con Galimberti e con Flavio. Se dobbiamo scrivere una lettera dobbiamo scriverla a tutti i gli Enti, perché in banca io vedo delle file mostruose quando passo in macchina, quindi o facciamo un ordine del giorno che si allarga alla sensibilità di tutti quegli Enti, tipo banche, tipo Posta, quindi nel punto uno interveniamo presso le Direzioni dove, in questo momento, abbiamo evidenziato che ci sono le file, quindi lo allarghiamo o altrimenti ti chiedo di ritirarlo e ripresentarlo in maniera migliore, perché se no non ce la facciamo a votarlo così, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Scusa Paolo, ti faccio una domanda. Sarebbe Unicredit l'unica banca che ha il problema a San Martino, giusto, Tu mi stai dicendo questo?"

Il Sindaco: "Unicredit è quella che ha maggiori problemi, perché non ha nessun tipo di copertura, specialmente nelle ... che sono esposte, hanno un balconcino, praticamente"

Il Consigliere Lusetti: "Io condivido la tua idea, ma in banca ci si va per appuntamento, ma se non ho preso l'appuntamento, mi hanno respinto"

Il Sindaco: "Io sono andato in Banca Popolare, non ho avuto bisogno di prendere l'appuntamento. Se la modifichi, mettiamo dentro almeno anche la direzione dell'Unicredit in maniera che sappiamo per certo che ci sono dei disguidi forti anche lì, per le file. Per quanto riguarda Banca Popolare e Credem hanno la tettoia, quindi sono più protette, però non lo limitiamo solo alle Poste, lo mettiamo almeno anche all'Unicredit, una lettera, nella quale noi facciamo una segnalazione"

Il Consigliere Lusetti: "Paolo, secondo me sono due cose diverse, perché tu la pensione, io penso agli anziani, non ai giovani, la vai a prendere in Posta. Obiettivamente all'Unicredit, Paolo, parliamoci obiettivamente, dove la metti la copertura?, ci vai per appuntamento. Io sono andato per mia madre, vado per appuntamento. La copertura all'Unicredit dove la metti?, perché prima Borri mi parlava di spazio privato. Unicredit ha un pedonale che è pubblico, tu cosa ci fai sopra?, perché è pubblico quel pedonale lì e ha un parcheggio di fianco, per cui cosa facciamo: o togliamo il parcheggio e gli diciamo "Togliamo il parcheggio e voi ci mettete qualcosa per andare dentro", perché il resto è pubblico, mentre là è privato per cui sul suo spazio, sul suo cortile fanno quello che vogliono, all'Unicredit è un po' diversa, dobbiamo essere noi a dirgli "Vi lasciamo tutto lo spazio che volete e fate quello che dovete fare"

Il Sindaco: "C'è Maura che ha alzato la mano. Prego Maura."

La Consigliera Catellani: "Grazie Paolo e buonasera a tutti. Io sommessamente mi permetto soltanto di dire e poi vi lascio di nuovo alla discussione che effettivamente gli edifici sono diversi e l'edificio in cui insiste l'Unicredit in realtà è un edificio privato, dove ci sono una serie di appartamenti, residenze abitative private, che sottende, a mio avviso, anche a una gestione di un'Amministrazione, per cui le scelte, le richieste sono molto differenti in un caso e nell'altro. Vi richiamavo soltanto a questa valutazione anche, nel non modificare eventualmente la richiesta oppure nel lasciarla tale e quale e votarla"

Il Consigliere Lusetti: "Niente, io il punto due sono disponibile, signori, proprio a cancellarlo completamente, però l'Unicredit è l'unico punto, non mi pare, proprio per quello che ha detto anche Maura, ma quello che ho detto precedentemente io, sono due strutture completamente diverse, sono locate in modo diverso e hanno possibilità diverse, una è direttamente in strada ed è su uno spazio pubblico, l'altra invece, come diceva il Vicesindaco, è nel suo spazio privato e diciamo che potrebbe fare questa cosa. Io vi dico più

che fare una cosa del genere, più che togliere l'opportunità, giustamente il Comune che vada a investire dei soldi mi può stare bene. Quello che ha detto il Vicesindaco lo approvo, mi sta bene, lo cancello, però la lettera la farei solo sul discorso delle Poste per questa motivazione, cioè non ha un senso farla su un marciapiede, cioè non c'è l'opportunità per poterlo fare. Scusa Rosamaria"

L' Assessore D'Urzo: "Se posso intervenire, se il Sindaco ha notato che davanti all'Unicredit ci sono comunque anche delle code, anche Flavio ha ricevuto questa informazione, quello che si può fare è non magari una richiesta di mettere fuori un gazebo, che se non si può mettere non si può mettere, però si può chiedere alla banca di prestare attenzione a organizzare meglio il proprio lavoro, in modo da creare meno disagio possibile ai Cittadini che hanno bisogno di entrare in quella banca, quindi si devono organizzare meglio, magari con maggiore personale, perché uno dei problemi può essere quello. La lettera quindi può essere anche un po' differenziata, oppure si può fare una lettera uguale con la quale si sollecitano le banche, la Posta, l'ufficio postale, oppure in futuro ci dovessero segnalare altre situazioni di disagio, di organizzarsi in modo tale da ridurre questo disagio, poi si possono scegliere diverse modalità. A noi quello che interessa è che le persone trovino risposte alle proprie richieste con il minor disagio possibile poi, purtroppo, è una situazione nella quale quello che dobbiamo privilegiare è la sicurezza, quindi la sicurezza va davanti a tutto, questo senz'altro, ovviamente creare degli spazi chiusi o spostarsi in spazi chiusi non è una cosa adeguata quindi le persone si devono in questo senso un pochino adattare, perché la sicurezza va avanti a tutto, questo è quello che pensavo"

Il Consigliere Lusetti: "Io Rosamaria approvo perfettamente quello che dice, il problema è strutturalmente e obiettivamente, cioè all'interno della banca quante persone ci puoi mettere? , più di due fai fatica, perché hanno tutti gli sportelli e ci vai per appuntamento. Ribadisco, perché io ci sono stato la settimana scorsa e la prima volta mi hanno respinto, mi hanno detto "Lei ha l'appuntamento?" "No" "Allora prenda l'appuntamento poi viene", proprio all'Unicredit. Al di là di quello, mentre fuori dove tu puoi fare una copertura, lì non c'è l'opportunità e non c'è lo spazio. Adesso obiettivamente vorrei restare sul fatto, perché gli spazi sono pubblici e tu non puoi permetterti di fare una cosa del genere, a meno che il Comune dica "Ok, io vi do gli spazi lì davanti, tolgo i parcheggi, voi ci fate una piccola tettoia e stanno lì e stanno distanziati". Cosa diversa è alle Poste che c'è lo spazio per poterlo fare, cioè la Posta, proprio come diceva Giuseppe, il piazzale è roba sua, c'è il parcheggio, ma una parte può essere utilizzata proprio come distanziamento e qui gli appuntamenti non te li danno, a parte se non vai a parlare con la direttrice. Se tu devi andare a ritirare o a pagare un verbale o devi fare qualcos'altro, se uno non utilizza i vari computer o quello che è, è chiaro che va in Posta ed è chiaro che lo va a pagare lì e specialmente, ribadisco, gli anziani. Sono due strutture completamente diverse, credo che l'abbiate capito meglio di me. Se invece c'è un'opportunità diversa, poi hai ragione Rosamaria, però obiettivamente mandiamo una lettera. Qua viene il discorso che diceva prima Andrea, mandiamo una lettera che tanto sappiamo che Unicredit cosa può fare?, non ha lo spazio, non è suo, perché è del palazzo, è di tutti, o mandiamola, si può mandare anche senza che io lo scriva, la mandate come Comune"

L' Assessore D'Urzo: "La soluzione c'è sempre, Fabio, è scomoda per gli impiegati, la soluzione io ce l'avrei, ma è scomoda per gli impiegati: si allungano gli orari. Non è che per forza uno alle quattro deve tornare a casetta, l'orario può essere anche spostato. Comunque dai, noi non possiamo decidere queste cose, quello che ci interessa è che venga ridotto il disagio per i nostri Cittadini, questo credo che sia la sensibilità di tutti, senza dubbio."

Il Consigliere Lusetti: "Va bene Paolo"

Il Sindaco: "Faccio una proposta, se può andare bene per tutti. Facciamo un emendamento: si stralcia il punto due completamente, il punto uno interveniamo con una lettera per segnalare il disagio delle persone costrette a lunghe soste nel piazzale antistante l'ufficio poi dopo chiediamo di prendere dei provvedimenti. Può andare bene per tutti così?, solo alle Poste."

Il Consigliere Lusetti: "A me va benissimo."

Il Consigliere Villa: "Anche a noi"

Il Sindaco: "Visto che abbiamo avuto le segnalazioni, manderemo una lettera a parte anche agli Istituti di credito, all'Unicredit, però, perché almeno la segnalazione gliela dobbiamo fare, ma non che faccia parte di questo ordine del giorno, perché se no andremmo a stravolgere tutto l'ordine del giorno, quindi lo faremo in separata sede, mentre per la lettera alle Poste poi faremo partire una lettera anche a Unicredit"

Il Consigliere Lusetti: "Il nostro gruppo accetta l'emendamento"

Il Sindaco: "Va bene, il mio Gruppo chiaramente è libero di decidere come votare, io propongo questo. Chiaramente facciamo la doppia votazione in una volta sola, se siete d'accordo, per l'emendamento che ho proposto e anche per votare l'ordine del giorno emendato, così facciamo una volta sola. Siete d'accordo? Va bene. Chiedo al Segretario di procedere:

Paolo Fuccio: voto a favore dell'emendamento e a favore dell'ordine del giorno.

Giuseppe Borri: a favore dell'emendamento e anche dell'ordine del giorno.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole e favorevole, scusa, non andava.

Flavio Marcello Avvantaggiato: favorevole e favorevole.

Andrea Galimberti: contrario e contrario.

Federica Bellei: favorevole e favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole e favorevole.

Luca Villa: favorevole a entrambi.

Maura Catellani: favorevole a entrambi.

Davide Caffagni: favorevole a entrambi.

Fabio Lusetti: favorevole a entrambi."

Il Segretario comunale: "Grazie. 10 favorevoli e 1 contrario"

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" PER L'INTEGRAZIONE SERVIZIO VOUCHER SPORT DA PARTE DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Il Sindaco: "Passiamo al punto 8, presenta l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti. Prego, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Ordine del giorno integrazione servizio voucher sport da parte del Comune di San Martino. Premesso che:- la Delibera di Giunta Regionale n. 600 del 03/06/2020 ha destinato ai Comuni delle risorse finanziarie per sostenere la pratica motoria e sportiva, successivamente integrata dalla Delibera n. 712 del 22/06/2020; - tali delibere prevedono per il comune di San Martino in Rio l'erogazione di n. 36 voucher per un totale di 5.400 euro e altri 4 voucher per famiglie numerose con 4 o più figli di ulteriori 600 euro. Considerato che come indicato precedentemente, l'erogazione di tali voucher sono a numero limitato e quindi alcune famiglie, pur rientrando nei parametri indicati nelle delibere, potrebbero non usufruirne, la Lista Civica Progetto San Martino impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre le opportune risorse finanziarie per fare in modo che in caso di richiesta valida ed eccedente i numeri previsti dalla Regione, tutte le famiglie aventi diritto possono usufruire della scontistica prevista. Grazie."

Il Sindaco: "Vado io a rispondere. Sapete che stasera non c'è Luisa ma abbiamo concordato con lei una risposta da dare a "Progetto San Martino". Intanto il bando è in via di definizione, presto esce. Le risorse messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna riguardante i voucher Sport per San Martino, come hai ben letto, rappresentano 6.000 euro, una somma che al momento ci permette di stilare una graduatoria tramite bando e, di conseguenza, dare risposta a chi ne farà richiesta. Siamo ben coscienti che probabilmente non saranno sufficienti, ma al momento non ci troviamo nelle condizioni economiche del nostro Bilancio, di poter aggiungere altre risorse, altresì è già nelle nostre intenzioni chiaramente, di mantenere la graduatoria attiva e se nel corso di questi mesi ce ne fosse la possibilità e si liberano delle risorse, ci impegniamo a mettere a disposizione altri fondi. Ci teniamo però a precisare una cosa Fabio: un'ulteriore scelta che ha fatto questa Giunta nei mesi passati e che è stato secondo me un forte segnale di fiducia verso le Società sportive del territorio, per incoraggiarli in questi momenti difficili, perché nonostante le attività siano state interrotte, ci siamo sentiti in dovere di aiutare le nostre Società mantenendo inalterate tutte le convenzioni in essere. Sarà un anno comunque difficilissimo per lo sport, vedete quello che sta succedendo a partire dal calcio che ha i

fari accesi, ma non è solo il calcio, ma per tutti gli sport e non solo gli sport. Concludo anche sul fatto, Fabio, che le Società del territorio comunque già di loro iniziativa si muovono in modo molto attento e discreto verso i ragazzi le cui famiglie versano in difficoltà economiche. Ci tengo a dirlo pubblicamente che non si lascia a casa nessun ragazzo sammartinese dallo Sport, per queste motivazioni. Anche le nostre Società hanno una grande sensibilità e lo dimostrano in tante occasioni. Ripeto sarà un anno difficile per tutti, ma davvero, insieme con la collaborazione, il dialogo, le sinergie, vedo che in molte società sono entrati dei nuovi genitori a dare una mano, perché con le igienizzazioni e i protocolli Covid davvero c'è bisogno di tanto volontariato in più, per far partire le attività sportive. A San Martino, per fortuna, sono ripartite quasi la totalità delle discipline, quindi sarà un anno difficile. In questo momento non abbiamo le risorse e dobbiamo votare contrari a questo tuo ordine del giorno per i motivi che ho appena esposto. Interventi?"

Il Consigliere Lusetti: "Niente, volevo dire che ti ringrazio per la risposta, mi dispiace perché non si trovano le risorse. Noi credevamo, giustamente tutto quello che hai detto lo riconosciamo, nel senso che le nostre Associazioni sportive sicuramente non lasceranno probabilmente fuori nessuno o comunque faranno tutto il possibile perché ciò non accada, su questo non abbiamo dubbi. Non abbiamo dubbi che i voucher verranno distribuiti, se però siamo sicuri di questo, pensavamo che il Comune direi che se accade che qualcuno resta fuori devono essere un minimo un numero esiguo, per cui il Comune potrebbe trovare le risorse, questo perché, Paolo, nei Comuni limitrofi di Correggio, di Campagnola, dell'Unione dei Comuni, queste delibere sono già state fatte, sono già state approvate e allora credevamo che anche San Martino facendo parte dell'Unione dei Comuni potesse fare la sua parte. Per quello che mi dici, in teoria il Comune non dovrebbe avere preoccupazioni di dover mettere a disposizione molti fondi, perché le Società sportive riescono comunque a far sì che tutti i ragazzi possano svolgere le attività sportive senza avere la necessità di attingere ai fondi. Proprio per questo mi aspettavo che voi diceste "Ok, se c'è la necessità il Comune fa la sua parte, ma non sappiamo....", oppure come i Comuni limitrofi, qualcuno ha messo fuori 10.000 euro, qualcun altro qua vedo nella delibera di Correggio, 9.230, insomma qualcuno ha stanziato qualcosa poi dice "Dividiamo per quelli che rientrano che possono essere 50 euro, 100 euro, 200 euro, noi stanziamo quello e dividiamo per quello". Prendo atto di quello che mi hai detto, lo accetto a malincuore, perché avete la maggioranza, ma mi dispiace insomma, mi piace molto. Grazie."

Il Sindaco: "Luca o Davide, non ho visto chi l'ha alzata per prima. Luca, prego."

Il Consigliere Villa: "Io mi limito a dire che in via prudenziale, fossi stato in voi, almeno mi sarei astenuto, perché Paolo hai appena detto che il bando è ancora in via di definizione, quindi avendo un bando in via di definizione può anche succedere che qualcuno rimanga fuori e quindi un paracadute in più io me lo sarei tenuto, banalmente astenendomi e avendo le mani libere di dire: "valuteremo cosa si può fare". Abbiamo visto, qualche minuto fa, che i fondi quando servono li sapete trovare, li sapete trovare anche in forma molto abbondante, mi stupisce veramente tanto questo voto contrario a prescindere, che non coglie invece un'allerta che poteva essere presa in considerazione senza impegni eccessivi da parte vostra. Come al solito comunque ci atteniamo alle vostre scelte, il nostro voto invece è favorevole"

L' Assessore Panari: "Io apro una parentesi: i fondi a cui si fa riferimento, che sono quelli che ho utilizzato io, vengono dallo Stato, cioè erano destinati, non vorrei che venisse fuori io trovo soldi di qua e di là, quelli erano soldi che venivano dallo Stato"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? No, non ci sono degli altri interventi. Luca, comunque il paracadute, ci tengo a precisare che se troviamo delle risorse e c'è una graduatoria che viene fuori e che non riusciamo ad accontentare, se il Bilancio lo permette sicuramente andremo a completarla. In questo momento dico di no, perché non abbiamo i soldi, perché il problema del Covid è che i Bilanci del Comune, non solo quello di San Martino, Luca, tutti i Comuni, sono veramente piangenti, è un bagno di sangue, quindi dire di sì quando non hai i soldi, avremmo detto una bugia. Solo per quello è il nostro no. Chiaramente l'attenzione rimane alta se per caso rimarranno fuori molte famiglie, se si liberano delle risorse vanno sicuramente a coprire la graduatoria. Se non ci sono altri interventi andiamo al voto e do la parola al Segretario"

Il Segretario comunale:

“Paolo Fuccio: contrario.
Giuseppe Borri: contrario.
Rosa Maria D’Urzo: contraria.
Flavio Marcello Avvantaggiato: contrario.
Andrea Galimberti: contrario.
Federica Bellei: contrario.
Gabriele Gatti: contrario.
Luca Villa: favorevole.
Maura Catellani: favorevole.
Davide Caffagni: favorevole.
Fabio Lusetti: favorevole.”

Grazie. 4 favorevoli e 7 contrari”

Il Sindaco: “4 favorevoli e 7 contrari”

9. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEI LAVORI PRESSO IL NUOVO STADIO COMUNALE

Il Sindaco: “Andiamo avanti al punto 9). Presenta l’interpellanza il Consigliere Davide Caffagni, prego.”

Il Consigliere Caffagni: “L’interpellanza nasce adesso, sia perché si sono avviati, finalmente, o meglio stanno proseguendo i lavori allo stadio, sia perché dopo avere fatto già domande, infatti abbiamo ricordato la delibera del Consiglio comunale di un anno fa, la delibera di Consiglio comunale del 27/11 dell’anno scorso, avevamo fatto già un’interpellanza a inizio gennaio con cui ci avete risposto a metà febbraio poi c’è stato il periodo ovviamente della più seria e più grave epidemia e per non appesantire la macchina comunale ovviamente abbiamo spostato questa interpellanza. Con questa interpellanza quindi andiamo di nuovo a cercare di fare un po’ il punto sui lavori allo stadio. Questo in quanto dalla risposta che ci avete dato a inizio gennaio è risultato che l’autorizzazione sismica al progetto risaliva all’anno 2010, che avete deciso di aumentare il livello di classificazione dell’edificio ai fini di adibirlo a Protezione civile, che quindi avete modificato il progetto per questa specifica funzione e che in considerazione di ciò dovevate ottenere la nuova autorizzazione sismica. Abbiamo visto inoltre, io personalmente, perché andando a camminare quasi tutti i giorni in quella zona, almeno due volte a settimana, passo a vedere i lavori e a fine luglio inizio agosto, ho dovuto constatare che sono state demolite le vecchie fondamenta che, come si può dire, andavano verso l’esterno muovendo dalla tribuna esistente e ne sono state realizzate delle altre. Questo, ovviamente, immagino che abbia determinato la rimozione delle fondamenta già previste e fatte qualche anno fa ormai per la realizzazione della tribuna. In considerazione delle risposte che ci avete dato a febbraio e di come questi lavori sono proseguiti, siamo quindi a chiedere se il progetto posto a base di gara fosse conforme alla normativa antisismica o se invece non era conforme, quindi la richiesta di autorizzazione sismica fondamentalmente fosse a sanatoria di questa mancanza, se quindi l’aggiudicatario della gara avesse potuto sin da subito procedere con i lavori, perché ricordiamo che l’inizio cantieri è fissato anche nel cartello presente sul cantiere a giugno 2019 e i lavori si sarebbero dovuti concludere nei sei mesi quindi a dicembre 2019, eppure siamo ancora qui e poco c’è ancora. Chiediamo poi quali elementi o valutazioni abbiano determinato la necessità di implementare la classe d’uso ai fini di Protezione civile e quando questo iter di modifica è stato fatto, cioè se prima o se dopo la gara, se la variazione del progetto abbia determinato un maggior costo per il Comune, se per la realizzazione della nuova copertura si sia dovuto procedere a demolizione e ricostruzione di elementi fondali già realizzati e quindi se vi sia stato un costo maggiore, se finalmente ci sarà un nuovo parcheggio a favore, a servizio dello stadio e se è prevista la realizzazione del primo piano dell’edificio della tribuna e se la copertura precluderà un domani la realizzazione della copertura. Specifico che alcune domande, soprattutto l’ultima, l’avevamo già fatta anche nel Consiglio di settembre 2019 però volevamo avere una conferma in merito. Grazie.”

Il Sindaco: “Giuseppe, attacca il microfono. Tocca a te dare una risposta.”

Il Vicesindaco Borri: “Non voglio essere polemico anche perché Luca Villa è disteso, 5-2, bisogna comprare Caprari è un suggerimento poi andiamo avanti. Togliamo subito la leggenda metropolitana della demolizione di quello che era stato fatto. Le fondazioni laterali, quelle poste a sud e a nord della tribuna e i pilastri erano stati interrotti, perché non c'era la possibilità poi dopo vi do una risposta articolata per cui quando sono andati a togliere il cemento che andava a proteggere i ferri al quale venivano agganciate le nuove strutture, non è che i ferri fossero lasciati, nel caso di quelli a terra, in mezzo alla malta, all'acqua, al fango o scoperti addirittura, andavano coperti i ferri di fondazione, perché dovevano rimanere intatti qualora si fosse andato avanti con l'allestimento della tribuna. Quelli erano i ferri base che non sono stati demoliti, sono stati scoperti. Lo stesso, fatto con dell'alleggerito che contiene delle materie leggere tipo roba leggera, cemento poco consistente con leca è sui pilastri. I pilastri prima sono stati coperti, adesso sono stati scoperti perché a questi pilastri viene fatto il cassero aggiuntivo per arrivare a raggiungere gli elementi di copertura. Questo qua ve la dico, perché è una cosa che me l'avranno chiesta in duecento, *ueter a fe', a disfe ... a sbraghè.....*, sono tanti gli ingegneri e laureati non so dove..... Questi sono gli elementi però che vi vengono detti tutti i giorni. Io vi do le risposte in base alle domande, allora: punto a) avevamo già risposto all'interpellanza a gennaio 2020. Il progetto a base di gara era conforme alla normativa vigente e autorizzato per le funzioni sportive con affollamenti significativi di pubblico spettacolo, questa è la risposta a). b) sì, l'aggiudicatario... la risposta è sì. c) anche questa risposta, ci sono state le varie interpellanze a gennaio. Il confronto tra impresa, progettisti e Amministrazione ha portato a concordare alcune modifiche al progetto in modo da consentire il passaggio da classe d'uso III (per le strutture sportive con affollamenti significativi) a classe d'uso IV “Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità”, mi sembra che sia stato opportuno, per garantire l'utilizzo della struttura anche in caso di eventi eccezionali come il terremoto, siamo fissati sul terremoto ok, non è che abbiamo sospeso con i terremoti, per fortuna speriamo che avvengano dopo la mia morte per funzioni di Protezione civile. Questo è evidente, mi sembra un'opportunità e anche una certa lungimiranza, perché se invece di fare questo stop fossimo andati dritto per dritto sulle insistenze del momento, avremmo tenuto un impianto che potremmo poi in futuro mangiarci le mani, perché non era mica atto a fare queste funzioni, mi sembra ovvio. Il progetto della tribuna è stato quindi revisionato sotto il profilo strutturale verificando la rispondenza di quanto già realizzato al piano terra rispetto ai nuovi valori richiesti dalla classe d'uso 4 e apportando alcune modifiche alla struttura della copertura. Il progetto revisionato viene inoltrato questa settimana alla Struttura sismica provinciale al fine di ottenere una nuova autorizzazione. Questo era stato fatto a fine anno o primi dell'anno, come tu hai citato, perché l'opportunità e il buon senso, dico io, non è la smania di fare le opere, tanto le opere, anche quelle private, quando ipotizzi un anno ce ne vogliono sempre due. Qua con le ristrettezze economiche e anche tempi allungati, perché in Italia quasi nessuno finisce le strutture, qua le finiamo, con pazienza, ma la finiamo, capisco che ci voglia della pazienza. d) E' stata riconosciuta la somma ai progettisti tenuto conto che il Comune beneficerà di una struttura con funzioni di Protezione civile e non solo sportive. E' stato implementato la possibilità dell'uso, mi sembra normale. Punto e): il primo progetto approvato era relativo alla realizzazione dell'intera impiantistica dedicata al calcio, bando che andò deserto, perché era nel frattempo iniziata la pesante crisi del 2008. Il progetto, lo ricordiamo, venne di conseguenza suddiviso in più stralci funzionali, in modo da poter procedere nel corso degli anni, man mano che si reperivano risorse. E' la verità, non ci vergogniamo. Si è quindi data priorità alle opere di urbanizzazione, al campo da calcio a 11 in erba sintetica e al piano terra della tribuna, con i locali spogliatoi e servizi per l'attività sportiva, rinviando a fasi successive il completamento con la copertura, il primo piano e i restanti campi da calcio e calcio a 9. Nel realizzare le fondazioni del piano terra, si sono predisposti i ferri necessari, quello che dicevo prima, a cui un domani collegare com'è stato fatto, le fondazioni della copertura al fine di rispettare la normativa sismica, in modo che sia tutto legato a mo' di platea. Era pertanto fondamentale coprire i ferri con cemento alleggerito con leca, al fine di preservarli. Stessa cosa è stata fatta al piano primo dove i pilastri e i setti armati sono stati interrotti e rivestiti alleggerito, in modo che nel momento in cui si avviavano poi i lavori, l'ho detto prima, lo ripeto, del piano primo, si potesse rimuovere l'alleggerito e collegare i ferri del piano terra con la parte in elevazione del primo piano. Tali procedure si sarebbero seguite anche se si fosse realizzato il cantiere in modo continuo: prima si realizzava la platea di fondazione e il piano terra, poi, una volta realizzato il solaio, si predisponavano i pilastri del piano primo e si completavano le fondazioni con la copertura. Unica differenza che non sarebbe stato demolito l'alleggerito, questo è evidente, lo stop ha portato a fare l'alleggerito. All'epoca non si avevano alternative non avendo risorse sufficienti, così si è trovata la soluzione per poter inaugurare lo stadio (piano terra) in ottobre 2015, rinviando nel tempo il completamento del primo piano. Vi segnalo che siccome io di queste cose sono pratico, mi picco di essere pratico, è la mia passione, non tutti i campi di questi stadi sono coperti, c'è gente che la copertura non ce l'ha a distanza di decenni e decenni. Mi vengono in mente anche

Comuni importanti, Novellara o hanno delle coperture, chiamiamole “coperture risibili”, qui abbiamo fatto una cosa seria, specifico, viene fatta una cosa seria. Tutte queste decisioni sono state prese da progettisti esterni qualificati, avallate dalla Struttura sismica provinciale e collaudato da un altro professionista per cui non è che andiamo a sentimento, si fanno le cose in modo serio e responsabile con lentezza, è evidente, nessuno fa i miracoli in Italia. Punto F): Il progetto iniziale prevedeva un parcheggio più ampio, il cui allargamento sarà fatto quando ci saranno risorse adeguate. Preciso che lì abbiamo acquisito una quantità di terra che in confronto la vecchia zona sportiva è un nulla. Lì si può, negli anni, nei decenni a venire, sfruttare quella zona sportiva lì che va dal Cimitero fino al canaletto per qualsiasi altra impiantistica vorremo posare. Lì c'è stato, secondo me, una lungimiranza che va a superare il piccolo parcheggio. Lo vedo anch'io che il parcheggio, a volte, perché non è che ci sia l'affluenza importante, sappiate che, non so, la Correggese che fa l'interregionale ci vanno 200 persone compresi i parenti e gli amici, se non viene la squadra di richiamo, com'è capitato con la Lucchese o il Parma in data... sono strutture che hanno necessità di parcheggio molto modeste, però secondo me va implementato, sempre con i soldi. Punto G): Al momento il primo piano non ha la copertura economica verrà realizzato quando ci saranno le necessarie risorse. I lavori in corso non pregiudicano quel percorso lì, perché verrà allestito praticamente la tromba dell'ascensore, si tratterà di ultimare delle sale, con i soldi diventerà proprio un'opera di finitura senza fare ulteriori demolizioni. Questa è la verità. Io son contento, perché secondo me alla fine dei lavori, quando potremo fare anche le famose sale per l'utilizzo Protezione civile, la sede della Sammartinese e altri spazi tipo magazzino o simili e non sto entrando nel merito, sarà un gioiello. E' chiaro che ci è voluto tanto tempo, uno poteva anche fregarsene e dire “Giocate con quello che avete, che basta”, perché ci sono tanti campi che hanno le tribune scoperte nei Centri urbani della nostra dimensione. Questo è quello che mi sento di dire. Nessuno fa i miracoli, si va avanti, ve lo dico sempre, in modo responsabile con quello che capita poi le lungaggini della pubblica Amministrazione, lo sapete, prevedono atti su atti, ma tant'è che anche un privato che vuol farsi la casa, da quello che è ipotizzato al termine della casa raddoppiano i tempi, è sempre così. Volevo fare un alleggerimento: ad oggi sono nati 54 bambini, se andiamo in proiezione con la fine dell'anno andremo a 72, questi sono calcoli aritmetici da confermare naturalmente, è una natalità, 72, del 9 per mille, perché 9 per 8 fa sempre 72. Sappiate che la natalità media italiana è del 7 per mille, cosa vuol dire: non è nessun vanto, non c'è un vanto, non c'entra ovviamente, vuol dire che è un Paese ancora attrattivo, perché i nati non nascono dalle persone anziane, nascono dalle persone giovani che s'insediano nel nostro Comune. Non sono solo persone a basso reddito, ci sono fior di professionisti che hanno scelto San Martino, perché è un Paese che è ancora attrattivo. I meriti non sono dell'Amministrazione, però un piccolo contributo potrebbe anche essere dato dall'Amministrazione”

Il Sindaco: “Adesso Davide Caffagni dovrà ritenersi soddisfatto o meno della risposta di Giuseppe e ti diamo la parola, Davide, prego”

Il Consigliere Caffagni: “Grazie, sì prendiamo atto della natalità superiore alla media nazionale, è un buon risultato, ad ogni modo veniamo all'interpellanza. Rispetto al primo punto io non ho capito se l'autorizzazione sismica ci fosse o non ci fosse, comunque Giuseppe.”

Il Vicesindaco Borri: “Sì, scusa, non voglio contraddirmi altrimenti tu me lo segnali per altri 50 anni.”

Il Consigliere Caffagni: “Dai che sono preciso, Giuseppe”

Il Vicesindaco Borri: “Il primo punto, il punto a) avevamo già risposto all'interpellanza. Avevo fatto una nota nel gennaio 2020 progetto a base di gara era conforme alla normativa vigente e autorizzato per le funzioni sportive con affollamenti significativi di pubblico spettacolo, dopo è stata incrementata la classe”

Il Consigliere Caffagni: “Ok, grazie. Ad ogni modo, va bene incrementare la classe, faccio però presente che lì a gestire i lavori pubblici non ci sono stato io, né Maura, né Luca negli anni precedenti per cui se quel progetto non prevedeva quell'incremento di Protezione civile la colpa certo non è nostra, ma di chi siede in Comune oggi e allora, giusto così per mettere ognuno nella sua posizione perché bisogna poi anche dare a ognuno i rispettivi ruoli. Ad ogni modo prendo atto delle risposte che comunque ci sono state e ovviamente l'interpellanza non era polemica, come Giuseppe intende sempre le interpellanze sui lavori pubblici, ma è perché evidentemente siamo abbastanza solerti nel seguire quelli che sono i lavori, gli sviluppi ed eventualmente anche le eventuali conseguenze”

Il Sindaco: “Davide, ti ritieni soddisfatto?”

Il Vicesindaco Borri: “Davide, porta pazienza, fra 8 mesi, volente o nolente e sono 240 giorni, passano sai? Non ci sarò più. Questo qua è un dato...”

Il Consigliere Caffagni: “Giuseppe ma io non è che ti voglio mandare via, sia chiaro poi ci conosciamo, non abbiamo nulla, è chiaro che sapete la mia caparbieta anche sui lavori pubblici. Ad ogni modo, viste le risposte, sono soddisfatto riservandomi eventuali ulteriori valutazioni”

8- INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO ALL'OFFERTA RICEVUTA DAL COMUNE DI PRESIDIO DI SANIFICAZIONE "OZONIZZATORI"

Il Sindaco: “Ultimo punto dell'ordine del giorno, stasera è il punto 10). Presenta l'interpellanza Maura Catellani, prego Maura”

La Consigliera Catellani: “Grazie mille Paolo, sarò velocissima, perché poi il tema lo conoscete già. Qualche mese or sono un concittadino sammartinese aveva fatto proposta di offrire, di donare questi strumenti, presidi di sanificazione ozonizzatori. Mi pare, ci è stato riferito che la risposta è stato un diniego. Probabilmente all'inizio forse non si conosceva neppure quelle che erano le capacità di questi strumenti, oggi si ripresenta l'opportunità. C'è questo concittadino disponibile ancora a fare questa donazione per tutte le scuole, da distribuire in tutte le aule ovvero nei luoghi che si riterranno più... dando anche piena disponibilità eventualmente ad un confronto circa quelle che sono le caratteristiche dello strumento laddove fosse chiaramente necessario chiarire quelle che sono chiamiamole proprietà. La domanda è rivolta a questo, cioè capire se siete interessati a riprendere in considerazione la donazione anche con la premessa di una spiegazione prodromica alle caratteristiche, alle qualità di questo tipo di strumento. Ovviamente, lo abbiamo scritto ma lo ripeto, per opportunità e per tutela della privacy non diremo il nome del Concittadino e neppure il costo di questi macchinari. Come voi ben sapete che peraltro non è un costo irrisorio, sono macchine che hanno un costo di solito molto elevato. Peraltro, mi permetto di dire, che lo stesso macchinario viene impiegato da molte altre scuole e da molti altri anche uffici di Enti pubblici, ma su questo il concittadino potrà essere sicuramente molto più abbondante nelle spiegazioni. Grazie.”

Il Sindaco: “Rispondo io. La nota 5.443 del 2020 del Ministero della Salute già il 22/02 precisava che per la decontaminazione degli ambienti che hanno ospitato soggetti affetti da Covid 19 era raccomandato l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% o di etanolo, l'alcool, al 70%, dopo la pulizia con un detergente neutro. Nel maggio 2020 l'Istituto Superiore di Sanità nel rapporto n. 25/2000 ha dato delle raccomandazioni *ad interim* sulla sanificazione di strutture non sanitarie, nell'attuale emergenza Covid-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento e ha evidenziato che le linee guida del Centro per la Prevenzione e Controllo delle Malattie Europeo e di quello Statunitense dell'OMS, indicano che la pulizia con acqua e normali detergenti neutri, associati all'utilizzo di comuni prodotti disinfettanti, è sufficiente per la decontaminazione delle superfici in generale. E' stato dimostrato che il disinfettante a base di etanolo, di alcool insomma, (propan 1 e propan 2 o ipoclorito di sodio), ma non solo, sono in grado di ridurre il numero di virus dotati di “involucro” come il SARS-CoV-2. Il rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 19/2020 nella versione del luglio 2020, ha dato raccomandazione *ad interim* sui disinfettanti nell'eventuale emergenza Covid-19 per i presidi medico-chirurgici e biocidi e ribadisce che i prodotti a base di etanolo, alcool etilico, ipoclorito di sodio, (perossido di idrogeno, l'acqua ossigenata, anche di ammoni quaternari e acido lattico, sono quelli al momento in commercio in Italia che svolgono un'azione nei confronti del virus, in aggiunta a quella battericida e/o fungicida. La proposta del concittadino utilizza come principio attivo l'ozono. Nel citato rapporto n. 19/2020 si precisa che l'ozono prodotto in sito a partire da ossigeno è un principio attivo ad azione “biocida” in revisione ai sensi del Regolamento della UE 528/2012 come disinfettante per le superfici e dell'acqua potabile e per impiego nelle torri di raffreddamento degli impianti industriali. Esso ha un elevato potere ossidante che è in grado di produrre anche infiammazioni e danni all'apparato respiratorio, in funzione della concentrazione cui si è esposti, della durata dell'esposizione e della ventilazione polmonare. Le infiammazioni e le alterazioni a carico delle vie respiratorie che possono manifestarsi a seguito dell'esposizione a ozono determinano una riduzione della funzione polmonare e la comparsa di un'iperreattività bronchiale, che si manifesta con sintomi respiratori come tosse, fatica a respirare profondamente, respiro corto. In condizioni normali, il tempo di decadimento naturale necessario per rendere accessibili i locali, anche scolastici, è di almeno due ore.

Sempre nel rapporto all'Istituto Superiore di Sanità n. 19/2020 si precisa che è preferibile eseguire i trattamenti nelle ore notturne, senza persone presenti e adeguatamente confinati, in modo che alla ripresa del lavoro la quantità di ozono ambientale si trovi entro i limiti di sicurezza sanitaria. È necessario, inoltre, evitare di eliminare l'ozono residuo ricorrendo alla ventilazione forzata per convogliarlo in ambiente esterno: il Decreto Legislativo 155/2010 fissa valori limite e obiettivi di qualità anche per le concentrazioni nell'aria ambiente di ozono. La relazione di INAIL "gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche del 2020" specifica che nella scelta dei detergenti multiuso e dei disinfettanti occorre tenere conto di una serie di requisiti quali: la rapida azione, la lunga persistenza dell'attività, attività biocida, spettro di azione più ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche una buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze. In tale documento tecnico si specifica che durante un'emergenza sanitaria tipo Covid-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario e il perossido di idrogeno, l'acqua ossigenata, l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi simili. Il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 87 del 06/08/2020 "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19" nella parte inerente alle disposizioni relative a pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature, precisa che tale attività dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale e a necessità, in caso di presenza di persone con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e l'igienizzazione, occorre tenere conto di quanto indicato nella circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. In condizioni normali le Istituzioni scolastiche provvederanno a utilizzare il materiale detergente con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/2020 che precisa che l'operazione di pulizia nelle scuole dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità previste nella circolare del Ministero della Salute, "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2. attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (come le scuole, con superfici e ambienti interni) e abbigliamento" precedentemente citata. Per quanto sovraesposto, l'Amministrazione comunale e la Direzione didattica ritengono al momento non opportuno fare installare nelle scuole di San Martino in Rio ozonizzatori per questo, in questo momento. Do la parola a Maura se si ritiene soddisfatta o meno della risposta."

La Consigliera Catellani: "Grazie Paolo. No, anche se hai fatto una lettura con una normativa sovrabbondante, tutte queste citazioni di decreti di leggi potevano concludersi con un no, perché rispettate quelle che sono le disposizioni normative ed è corretto che vengano rispettate e che quando si parla di pulizia delle superfici si utilizzino tutti i liquidi a ciò deputati nel rispetto della normativa. Questo strumento però è uno strumento che può essere complementare, integrativo, anche perché sono strumenti, ormai, che lavorano con delle programmazioni notturne, quando arrivano i bimbi alla mattina non stanno funzionando, non s'incendia nessuno ed è il motivo per cui questo concittadino dice "Sarei disponibile anche a rispiegare il funzionamento, la metodologia e anche quelli che sono stati gli accrediti che ha ottenuto questo tipo di macchina" che non deve assolutamente sostituire ciò che è la regola che impone il Servizio Sanitario Nazionale, ma che è integrativo alla stessa. È una donazione, io ci penserei prima di dire dei no così assoluti, anche perché questi macchinari ozonizzatori hanno avuto dei miglioramenti, proprio perché sono impiegati tanto, quindi secondo me il primo Cittadino prima di dire un no assoluto nascondendosi, scusa, citando le leggi, i decreti e robe varie, potrebbe dire "La risposta oggi è no, però non nego che forse fare quattro chiacchiere per capire come funziona lo strumento, per entrare un po' più dentro la materia, chiedendo il supporto anche dei due Medici che ho di fianco e facendo quattro chiacchiere con questa persona che è disponibile a donare questa attrezzatura", proprio perché un Cittadino sammartinese e ci tiene potrebbe anche avere figli o nipoti che vanno a scuola e sicuramente non si offre a dare strumenti che possono essere in questo caso nocivi. Secondo me un'apertura in questo senso: aspettiamo a dire sì alla donazione, ma almeno facciamo un incontro, è un piccolo sforzo che si potrebbe fare, però se il Sindaco decide di non farlo, io chiaramente prenderò la risposta, aspetterò che ci sia lo streaming o il verbale, perché troppa roba hai detto per cui faccio fatica a mutuare tutto quanto, glielo girerò e gli dirò "La risposta del Sindaco è no anche a un confronto preventivo a una risposta negativa. Grazie"

Il Sindaco: "Maura, quando sentirai in streaming, io ho detto "In questo momento, scuola appena partita, ci sono mille preoccupazioni e quindi il momento è questo"

La Consigliera Catellani: “Scusami, la risposta è no. Io ti ho chiesto prima anche durante il colloquio, mi sta anche bene che tu mi dica no adesso. Mi sta bene, perché è chiaro che non riempiamo adesso le scuole prima di un incontro, ti chiedo adesso “Sei disponibile a fare un incontro con questa persona per capire, non leggere, capire quello che questa persona ti può dire rispetto a questo impianto?” Se sei disponibile la organizziamo più che volentieri. Io non vengo, la organizzate voi, tanto la persona la conosci e la persona conosce te, perché secondo me merita, nel momento in cui un concittadino fa un’offerta anche di questa portata economica, di uno strumento che può essere utile, complementare ed integrativo alla regola sanitaria, secondo me dire un no a prescindere non è positivo, perché può essere invece un aiuto in più che viene dato. Il confronto delle volte, può essere vantaggioso quindi ti chiedo “è un *niet*” anche rispetto all’incontro e al confronto oppure su questo dai un’apertura?” Perché allora oggi mi dici “Oggi non accetto la donazione però Maura possiamo organizzare l’incontro.” Te lo chiedo, ti chiedo “Sei disponibile a organizzare l’incontro” oppure proprio no, perché da lettura e da narrativa copiosa mi dici di no?”

Il Sindaco: “No, il dialogo e il confronto è sempre un momento che credo arricchisca tutti. Chiaramente andrà fatto con il nostro ufficio Tecnico e la Direzione didattica, perché io tecnicamente non me ne intendo e non riesco a capire da un catalogo...”

La Consigliera Catellani - ...Non l’ufficio Tecnico, non è diventato la panacea di tutti i mali, l’incontro lo farai chiaramente tu, perché sei il Sindaco, con chi sarà deputato a valutare lo strumento, che magari abbiamo due Medici che su queste cose forse possono essere più competenti che non l’ufficio Tecnico, perdonami, però mi fa piacere perché io dirò al Cittadino che possiamo fissare un incontro al quale io non ritengo sia necessaria la mia presenza, lo fate voi e dialogate sull’argomento e di ciò ti ringrazio”

Il Sindaco: “Niente Maura, il dialogo è sempre, secondo me, una cosa che va incoraggiata. Bene Ragazzi, io direi che il Consiglio per stasera è concluso, vi saluto, vi anticipo che faremo probabilmente un altro consiglio a ottobre, a novembre e a dicembre per stare tutti in compagnia ma vi sapremo dare poi notizie più certe. Un abbraccio a tutti, buona serata, ciao”